

Firmato il nuovo contratto dei 2000 lavoratori edili

Parificati industriali e cooperative. Tutti gli aumenti previsti



22 Marzo 2022 I sindacati degli edili della provincia di Ravenna (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) insieme ad Ance Romagna, Legacoop Romagna, Confcooperative Romagna ed Agci Emilia Romagna hanno sottoscritto il nuovo Contratto Integrativo Provinciale di Lavoro (Cipl).

L'accordo, tra i primi in Emilia Romagna, "armonizza i due contratti precedenti del settore industriale e cooperativo fermi ormai da diverso tempo per le numerose difficoltà che il settore ha subito, dalla prima crisi del 2008 al recente Covid. Il contratto degli industriali era fermo dal 2006 mentre quello della cooperazione era fermo al 2014. Dopo più di un anno di trattative siamo riusciti a trovare in armonia tra le parti il giusto compromesso e abbiamo raggiunto soluzioni economiche soddisfacenti per i lavoratori e per le aziende del nostro territorio" spiegano i sindacati.

Il contratto integrativo riguarda oltre 2000 lavoratori nella nostra provincia.

Fra i punti qualificanti dell'accordo si riscontra l'aumento delle tariffe sulla trasferta sia per i lavoratori delle aziende industriali che per i lavoratori dipendenti delle cooperative edili.

Vengono inserite le indennità di reperibilità per le maestranze addette nelle aziende industriali edili. Per gli addetti delle cooperative, il valore viene aumentato della indennità è stato aumentato a 110 euro settimanali per i responsabili di cantiere e capi squadra e a 82,50 euro per tutti gli altri addetti.

Altro importante traguardo raggiunto è l'indennità dei buono pasto giornalieri che sono stati aumentati a 8 euro e quali se usufruiti in formato elettronico potranno godere della loro relativa defiscalizzazione.

Nel nostro territorio come in quello nazionale grande attenzione è stata data all'ingresso nel mondo del lavoro delle figure edili. In accordo con le parti imprenditoriali abbiamo notevolmente accorciato i tempi di passaggio tra il livello più basso (1 livello) al successivo (2 livello professionale), per entrambi i contratti. Precedentemente il passaggio obbligatorio avveniva solo dopo 20 mesi di anzianità mentre oggi per il mondo Cooperativo questo avverrà obbligatoriamente dopo 12 mesi mentre per i lavoratori dipendenti di aziende industriali è anticipato a 16 mesi.

Grande attenzione stata data anche alla formazione, inserendo nell'accordo sottoscritto l'obbligo di formazione di ulteriori quattro ore per la sicurezza e prevenzione nel lavoro per tutti i dipendenti che abbiano superato i 60 anni di età. Tali corsi saranno da svolgersi presso l'ente bilaterale Scuola edile della provincia di Ravenna. Queste ore sono frutto della sensibilità delle parti che riconoscono la

penalizzazione esistente nel settore che comporta avere lavoratori ultrasessantenni ancora in forza nei cantieri. Si è ritenuto quindi doveroso rafforzare la loro conoscenza sulla sicurezza al fine di prevenire ulteriori incidenti sul lavoro anche in avanzata età anagrafica.

Ulteriore miglioramento contrattuale, frutto della sensibilità delle parti, si è raggiunto aggiungendo un giorno di permesso retribuito oltre ai 3 esistenti, in caso di lutto entro il secondo grado di parentela per tutti i lavoratori e uno aggiuntivo per i lavoratori extra-comunitari che hanno il disagio di dover rientrare al loro paese di origine.

Infine sul piano economico il rinnovo vede sia per impiegati che operai delle aziende industriali edili un aumento annuo di 500 € al III livello, riparametrato per gli altri livelli contrattuali. Per le aziende cooperative edili l'aumento sarà pagato entro il mese di aprile come da accordi vigenti.

Antonio Pugliese per la Feneal Uil, Maurizio Bisignani per la Filca Cisl e Roberto Martelli per la Fillea Cgil, confermano "l'importanza delle relazioni sindacali presenti sul territorio sia con il mondo della l'industria che con il mondo della cooperazione ed esprimono grande soddisfazione per il notevole risultato raggiunto sul territorio. Si riafferma la grande importanza dell'applicazione del contratto integrativo provinciale sia per tutti i lavoratori della nostra provincia che di coloro che vengono a lavorare nel nostro territorio. Le organizzazioni sindacali ritengono di aver dato una risposta attesa da molto tempo sia da un punto di vista economico che in ambito formativo in un settore che ha vissuto anni di crisi e di difficoltà. □

© copyright la Cronaca di Ravenna